

COME SONO BELLI  
SUI MONTI  
I PIEDI  
DEL MESSAGGERO  
CHE ANNUNCIA LA PACE

*Mariapia Arienti*  
*Missionaria di Maria*  
*nella*  
*Repubblica Democratica*  
*del Congo*

*1930 - 2023*



*ricordando con gioia  
la testimonianza  
di una vita  
donata  
all'annuncio  
del  
Vangelo*

*Seregno 28 febbraio 1930  
Parma 22 dicembre 2023*



Mariapia Arienti

## Biografia

Venerdì 22 dicembre 2023 verso le h. 12.00, il Signore ha chiamato a sé la nostra sorella Pia Bianca Maria (Maria Pia) Arienti. Aveva 93 anni, essendo nata il 28/02/1930 a Seregno - MI, (attualmente MB), primogenita di due figli. Il fratello Giuseppe nascerà due anni dopo.

M. Pia matura la sua vocazione missionaria a contatto con i Missionari Saveriani di Desio che animavano missionariamente la sua parrocchia. A 19 anni, completati gli studi di abilitazione magistrale, entra nella nostra Famiglia: è il 9/10/1949. La Congregazione è agli inizi e alle sorelle vengono presto affidati degli incarichi di responsabilità. Ancora novizia, M. Pia è vicedirettrice della comunità di casa madre.

Il 2 luglio 1953 fa la prima professione a Parma e, sei anni dopo, quella perpetua.

Tra il 1953 e il 1966 è vicedirettrice, poi direttrice della comunità di casa madre (1952-1955; 1955-1958), consigliera generale (1953-1956; 1956-1966, anche segretaria generale), maestra delle novizie (1954-1965), incaricata delle Associate, attualmente Laici delle missionarie di Maria (1955-1958), servizio che continua dal 1966 al 1970, anni in cui è anche segretaria di Madre Celestina. A stretto contatto con i Fondatori, M. Pia ne assimila la fede e lo zelo apostolico.

Nel 1970, a 40 anni, dopo lo studio della lingua francese, parte per la missione del Congo, allora Zaire. Dal 1970 al 1987 è a Kamituga, come insegnante di religione prima, poi come direttrice del "Lycée Yano", una Scuola Professionale Femminile di formazione sociale e specializzazione nel cucito. Con un forte spirito pastorale, M. Pia si fa presente nella vita parrocchiale collaborando in particolare con don Alberto Dioli, sacerdote *fidei donum* originario di Ferrara, nella formazione dei catechisti e nell'accompagnamento dei catecumeni.

Dal 1986 al 2003 è a Bukavu come responsabile delle postulanti, vice-maestra e poi maestra delle novizie. Dopo un anno sabbatico, nel 2004 ritorna nella Repubblica Democratica del Congo a Mulongwe-Uvira, impegnata nell'attività pastorale (catechesi e formazione dei catechisti) e di formazione della donna.

È anche vicedelegata generale per due trienni (1987-1989; 1998-2001), consigliera di Delegazione per altri quattro (1985-1987; 1991-1996; 2002-2004) ed economista di delegazione per un triennio (2001-2004).

Nel 2008 chiede di rientrare in casa madre per poter dare inizio al “gruppo di espressione contemplativa” desiderato da p. Spagnolo fin dagli inizi della Congregazione. M. Pia sente la responsabilità di realizzare questo “sogno” di p. Giacomo che vede importante per il futuro della nostra Famiglia, quello di un gruppo di sorelle che, inserite nella vita normale di una comunità, abbiano più tempo per la preghiera, in particolare per l’adorazione eucaristica, e che costituiscano come il “fermento che tenga vivo in tutti i membri il fervore soprannaturale”. Il gruppo prenderà inizio il 18 ottobre 2009.

Finché la salute glielo permette, M. Pia vive come parte attiva del piccolo gruppo contemplativo, svolgendo in comunità il servizio prima in portineria, poi come aiuto-infermiere. Nei ritagli di tempo cuce e ricama manutergi e purificatoi per le parrocchie più sguarnite delle nostre missioni in Africa.

Quando la lucidità comincia a venir meno, è in cappella che bisogna cercarla. Costretta a letto dalla malattia, quando anche la parola si fa rara, è il kiswahili, la lingua dell’est del Congo che le esce, poi solo il movimento delle labbra con cui accompagna volentieri la preghiera delle sorelle.

M. Pia era una donna di preghiera e di forte spiritualità; tenace, intelligente e intraprendente, con una visione lungimirante. In RDdCongo è stata iniziatrice o promotrice di iniziative nuove che tuttora vivono. Aveva a cuore in particolare la formazione umana e religiosa delle giovani, a cui dedicò il meglio delle sue energie. A Kamituga contribuì a realizzare il liceo Yano; a Bukavu, insieme al padre gesuita Pierre Cardon, diede inizio all’Internoviziato dove ancora oggi si formano postulanti, novizie e giovani professe di varie congregazioni; a Mulongwe attivò la Scuola di recupero scolare “Mama Celestina” per le giovani e le mamme. Iniziò anche il gruppo dei laici e laiche della nostra famiglia, a Bukavu.

Formatrice esigente e materna insieme, trasmetteva l’amore alla nostra Famiglia e ai Fondatori, l’entusiasmo per la vocazione missionaria.

Aveva un'attenzione particolare e concreta ai più poveri e in questo spirito orientava le giovani missionarie. Persona sapiente e di fede era cercata per l'accompagnamento da laici, religiose e anche da sacerdoti. Amava lavorare in équipe e volentieri si faceva aiutare.

Amava la sua famiglia di origine e ne era riamata.

Grazie, Maria Pia, per quello che sei stata per noi, per la Chiesa, per il popolo della Repubblica Democratica del Congo. Grazie per il tuo esempio di vita donata con tanta generosità a Dio per la missione. Da lassù chiedi per i giovani un rinnovato entusiasmo per il dono di sé e fa' che anche noi continuiamo senza stancarci e con gioia a dare il nostro piccolo contributo al Regno di Dio.



*2 luglio 1953*  
*Professione religiosa*



*10 agosto 1970  
Consegna del crocefisso*

# Una delle prime suore Missionarie Saveriane

(da Seregn de la Memoria anno 2009)

**N**ata nel 1930 nella frazione di San Carlo, Maria Pia Arienti è la suora che diede il via all'afflusso che portò ben quattro ragazze "san carline" nella congregazione delle Missionarie di Maria Saveriane. Fece tutti gli studi presso il Collegio Santa Giovanna d'Arco di Seregn e subito dopo il diploma insegnò al Collegio Paola Di Rosa di Desio. Nell'ottobre 1949 entrò nella nascente congregazione delle Missionarie di Maria Saveriane di Parma, quindi fra le primissime aderenti se pensiamo che l'idea della costituzione di quest'ordine risale al tempo delle ultime fasi della Seconda guerra mondiale e il riconoscimento da parte del ramo maschile fa data al 1951.

A Parma, terminata la formazione, rimase poi per vent'anni, con brevi interruzioni non superiori all'anno a Posillipo e a Milano, vivendo a contatto con i fondatori, madre Bottego e padre Spagnolo, e con varie responsabilità all'interno dell'istituto missionario. Fu insegnante delle novizie, visitatrice delle missioni del Giappone e componente del consiglio generalizio. Nel 1970 arrivò il tempo di andare stabilmente in missione, la destinazione fu il Congo dove suor Maria Pia ancora vive. Le Missionarie Saveriane arrivarono in questo paese nel dicembre del 1960 proprio con la fondatrice madre Celestina accompagnata da alcune consorelle; dopo soli venti giorni trascorsi a Kibila nella regione del Kivu dovettero fuggire in Burundi a causa della guerra. Ritornarono nel 1962 per iniziare l'attività nel campo dell'assistenza sanitaria e della promozione umana, soprattutto per quanto riguardava la condizione femminile. Il primo luogo in cui la saveriana seregnese operò fu Kamituga, importante città mineraria del sud-Kivu di oltre 100.000 abitanti che sembra però più un grande villaggio, con le sue piccole case di legno e lamiera addossate alle pendici della montagna. Una montagna che però nelle sue viscere nasconde oro, cassiterite e coltan, il prezioso minerale ora utilizzato per la costruzione di microprocessori di vari strumenti tecnologici, in particolare computer e telefonini.

Eppure tuttora la popolazione vive in condizioni di estrema indigenza, le ricchezze vanno tutte fuori confine e il commercio di questi prodotti ha finora finanziato dittatori e ribelli in pari misura. In questa missione

suor Maria Pia rimase per diciassette anni occupandosi della catechesi e fungendo da responsabile di due scuole secondarie per ragazze. I successivi diciassette anni li trascorse a Bukavu, capoluogo del Kivu, dove i missionari saveriani da tempo avevano un centro importante ed articolato, segno principale della loro presenza in Congo. In questa sede prestò servizio come maestra delle novizie e delle postulanti oltre che impegnata nell'animazione missionaria nella diocesi. Dal 2004 circa, suor Maria Pia opera nella comunità di Mulongwe, popoloso quartiere di Uvira. La diocesi conta il 32 per cento di cattolici e Mulongwe è una delle diciannove parrocchie che la compongono. E' un piccolo centro commerciale oltre che un punto d'imbarco sul lago Tanganika per gli spostamenti verso il Burundi. La vita in questi luoghi era sufficientemente dignitosa prima che la guerra civile portasse un totale sconquasso; ora orfani, vedove e rifugiati costituiscono la maggioranza della popolazione, la gente ha fame, le malattie sono diffuse e il lavoro è inesistente. Si apre così lo spazio per la delinquenza e la prostituzione. La missionaria della frazione San Carlo con un gruppo di ragazze nel giorno della loro prima comunione nella parrocchia di Mulongwe.

Anche in questa missione suor Maria Pia è la responsabile della catechesi, del gruppo vocazionale e del centro di formazione della donna. In quest'ultima istituzione missionaria si svolge l'attività di alfabetizzazione degli adulti ed in particolare per le mamme; le donne che lo frequentano in tre anni conseguono il certificato di scuola elementare. Sono in genere ragazze che per motivi d'indigenza o di lavoro precoce non hanno potuto frequentare alcun corso scolastico. La promozione della donna africana è forse la priorità nell'azione di suor Maria Pia Arienti e delle sue consorelle che, malgrado le immense difficoltà, continuano a lavorare e a credere al loro progetto di riscatto sociale e spirituale di questa tormentata popolazione congolese.



*Mariapia Arienti in Africa*

Baba Yetu uliye mbinguni  
Jina lako litukuzwe  
Ufalme wako ufike  
Utakalo lifanyike Duniani kama mbinguni  
Utupe leo mkate wetu wa kila siku  
utusamehe makosa yetu kama nasi tunavyowasamehe  
waliotukosea  
usitutie katika kishawishi  
lakini utuopoe maovuni  
Kwa kuwa ufalme ni wako na nguvu na utukufu hata  
milele  
Amina.



***Celebrazione Eucaristica  
in suffragio di  
Mariapia Arienti***

***PARROCCHIA SAN CARLO  
XXI GENNAIO MMXXIV***